

Zeitschrift: Bollettino della Società ticinese di scienze naturali
Herausgeber: Società ticinese di scienze naturali
Band: 74 (1986)

Rubrik: Atti della Società

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 19.03.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

PARTE I - ATTI DELLA SOCIETA'

111A ASSEMBLEA ORDINARIA AUTUNNALE

LUGANO, 30 novembre 1985

L'assemblea ordinaria autunnale si è tenuta presso la sede della STSN sull'arco di una intera giornata secondo la formula provata con successo già l'anno precedente. Alla presenza di una cinquantina di soci, il mattino è stato dedicato alla prima parte delle presentazioni orali. La prima ora del pomeriggio è stata riservata all'assemblea amministrativa. Nell'ora successiva si è svolta la libera discussione con gli autori dei cartelloni esposti. La riunione si è poi conclusa con la seconda parte delle conferenze. Sono stati presentati 17 relazioni e 9 cartelloni.

Durante la seduta amministrativa l'assemblea ha approvato nell'ordine:

- la lettura del verbale dell'ultima assemblea
- la relazione del cassiere, che registra una maggiore uscita di poco meno di 2'800 franchi
- il rapporto dei revisori
- la relazione del presidente sulle attività svolte dalla società

Nella sua relazione il presidente uscente, Gabriele Losa, ha fatto un riassunto sulle attività degli ultimi tre anni sotto la sua presidenza. Ha sottolineato i contributi che la Società ha dato allo sviluppo scientifico nel Ticino. Il presidente ha messo l'accento sul contributo consistente e qualificato della STSN nello studio e promozione della scienza ambientale. Tale apporto va anche collegato all'esistenza del Museo cantonale di storia naturale, che svolge una funzione di stimolo e di riferimento. Questa è la dimostrazione di come le strutture scientifiche siano necessarie per il sostegno di servizi efficaci e aggiornati a livello cantonale e regionale. Ed è su questa linea che la STSN intende sostenere il CUSI, perchè il presidente ritiene che le scienze naturali debbano aver un ruolo insostituibile in questa struttura. Infine Gabriele Losa ha menzionato i due cicli invernali di conferenze e i simposi fisico-matematico e biotecnico organizzati sotto gli auspici della nostra Società.

Dopo la relazione presidenziale è stato rinnovato il comitato. Gli uscenti Pierangelo Donati e Pietro D'Alessandri sono stati rimpiazzati da Tiziano Terrani e Alberto Barbieri. Come nuovo presidente per il triennio 1986-88 è stato eletto Ivo Ceschi. Il presidente uscente, Gabriele Losa, assume la carica di vice-presidente e delegato al senato della Società elvetica di scienze naturali. Assieme alla conferma dei soci uscenti negli altri incarichi del comitato vengono pure confermati i due revisori. Inoltre sono stati ammessi 8 nuovi membri.

Nella rubrica eventuali Pierangelo Donati aggiorna i soci sui recenti sviluppi dei lavori dendrocronologici del Ticino, rilevando una importante estensione delle datazioni verso il passato e l'estensione a zone limitrofe. Un altro membro invita i soci alla visita di una piccola esposizione sulla cometa Halley e la sonda spaziale Giotto, allestita con i suoi allievi della scuola media di Barbengo.

Il segretario

HP Roesli

112A ASSEMBLEA ORDINARIA PRIMAVERILE

LUGANO, primo giugno 1986

L'assemblea ordinaria primaverile della nostra società era abbinata quest'anno a un'escursione sul bacino orientale del Lago di Lugano.

In mattinata una quarantina di partecipanti, suddivisi in due gruppi, sono stati informati sulle ricerche dello stato di salute del Ceresio e sul contenuto naturalistico della zona ripuale ancora relativamente intatta tra le Cantine di Gandria e Caprino.

Sul motoscafo del Cantone, il dottor Barbieri del Laboratorio Cantonale di Studi Ambientali, ha mostrato i vari strumenti di misura in dotazione per i rivelamenti delle acque superficiali e profonde. Riferendosi a una piccola dimostrazione delle misure ha pure riassunto i risultati degli studi finora compiuti sulle acque del lago.

Il professore Zanon del Museo Cantonale di Storia Naturale ha guidato una passeggiata lungo il sentiero che collega Caprino alle Cantine di Gandria. Con spiegazioni molto dettagliate ha messo in evidenza il contenuto botanico particolare della zona e i legami con la fascia insubrica in generale.

Dopo il pranzo sulla terrazza del Grotto Guidicelli alle Cantine di Gandria, il vice-presidente Gabriele Losa, in assenza del presidente Ivo Ceschi, ha diretto la breve seduta amministrativa. Alla STSN sono stati ammessi 7 nuovi membri:

Dario Leonardi, Dipl.sc.nat., Intragna
 Paola Pronini, Signorina, Neuchâtel
 Doria Carrara, Signora, Porto Ronco
 Pia Augusta Albertazzi-Bossi, Dott.sc.fis., Lugano
 Brunello Aprile, Brè/Lugano
 Anna Levorato, Signora, Pregassona
 Marco Simona, Dipl.sc.nat., Breganzona

Pierluigi Zanon ha poi ricordato i 100 anni dalla morte di Alberto Franzoni, politico e naturalista, autore di "La Flora della Svizzera insubrica". Un catalogo dei lavori scientifici e politici, allestito da Zanon, verrà pubblicato nel Bollettino della società. Diversi soci si sono informati sull'organizzazione di altri cicli invernali di conferenze da parte della STSN. L'assemblea si è conclusa a metà pomeriggio con il rientro a Lugano in battello.

Il segretario

HP Roesli

RELAZIONE PRESIDENZIALE

RAPPORTO DI ATTIVITÀ DELLA S.T.S.N. NEL PERIODO 1983-1985.

GABRIELE LOSA, PRESIDENTE STSN

Alla scadenza del mandato triennale dell'attuale comitato, è d'uopo sottoporre un resoconto dell'attività, al quale vorrei conferire una chiave critica ed interlocutoria, piuttosto che descrittiva, quantificatrice ed elencatoria dell'attività svolta. Infatti i precedenti rapporti d'attività del segretario, del cassiere, con le mie relazioni, hanno sufficientemente illustrato i dati contingenti ancorché importanti per la S.T.S.N., quali l'effettivo dei soci, la situazione finanziaria, l'evasione della tassa sociale, la qualità e frequenza del bollettino, le prese di posizione, ecc., ai quali cortesemente rimando i membri.

Quindi centrerei il mio discorso sul ruolo, lo scopo e l'avvenire della S.T.S.N. in una comunità sempre più tecnologizzata e scientifica.

Come la S.T.S.N. ha interpretato il ruolo che le è peculiare (scientifico) in questi anni? Ha con la sua attività dato un contributo determinante e qualificato all'affermarsi della scienza in Ticino, in particolare di quella naturalistica, biologica ed esatta? Pensiamo di sì, ma ad un triplice quesito cerchiamo di rispondere in modo articolato.

Gli anni ottanta hanno condotto all'accettazione dapprima ed alla promozione intensiva poi, da parte dell'opinione pubblica, della scienza che chiamerei ambientale nell'accezione più vasta del termine.

L'assemblea concorderà volentieri che in questa direzione va collocato il contributo più consistente e qualificato di tutta l'attività offerta dalla S.T.S.N.. In effetti circa il 70% delle relazioni scientifiche durante le ultime assemblee e dei lavori apparsi sul bollettino sociale vertono sullo studio della natura, sulla protezione dell'ambiente e sulla qualità della vita.

In questo contesto, oltre alla spinta sociale e politica che tali problematiche hanno innestato, va chiaramente sottolineato il fatto dell'esistenza del Museo Cantonale di Storia Naturale, attivo ed aperto, che ha avuto ed ha una funzione incisiva, trainante e quindi stimolante per quei membri della S.T.S.N. implicati a vari gradi nel settore citato.

Ciò costituisce la migliore dimostrazione di quanto le strutture scientifiche siano necessarie per la realizzazione di un'attività illuminata, illuminante, ed efficace anche in proiezione futura.

Il mio pensiero corre naturalmente ed ancora una volta al creando CUSI, la cui realizzazione la S.T.S.N. ha sempre caldeggiato ed al quale ha sempre fatto riferimento, al di là della sua impostazione finalistica. Credo di poter interpretare i sentimenti di tutti i membri, affermando che la S.T.S.N. ne sostiene la sua creazione e ne sosterrà l'attività futura anche perché le scienze

naturali devono godere di una naturale collocazione e ruolo in quella struttura, non potendosi esperire studi regionali o istituire un dipartimento dell'aggiornamento permanente completo, dimenticando le componenti naturalistiche, biologiche, la loro evoluzione e salvaguardia.

Tuttavia, il riferimento inevitabile ad istituzioni specializzate, come quella citata, ribadisce un dato di fatto e cioè che l'intervento del professionista è sempre più richiesto e determinante, mentre il contributo del dilettante "nel senso etimologico del termine" si fa sempre più precario, discosto e meno ufficialmente apprezzato. Così questa figura sta sparendo anche dalla S.T.S.N., non tanto perché manchi la buona voglia o la passione, ma poiché i quesiti sono precisi e complessi, con risvolti utilitari ed attuali, che richiedono strumenti e metodi elaborati, quantitativi, sempre meno descrittivi e la cui conoscenza ed attuazione ottimale lascia poco spazio al diletto cognitivo.

L'accresciuta coscienza del proprio ruolo e l'accresciuta, diversificata attività scientifica ha avuto come conseguenza d'indurre la S.T.S.N. a rivolgersi alla comunità in generale, a scendere un tantino dalla torre di avorio. Come?: Attraverso alcune prese di posizione su problematiche precise (Generoso, progetto sulla cultura, piano direttore, ...) ma soprattutto con i cicli di conferenze invernali su temi di grande attualità, e di cui la stampa cantonale ha riferito in maniera esaustiva.

Di minore importanza per quanto attiene all'ampiezza, è sicuramente la corrente di biologia sperimentale (microbiologia, biologia cellulare, biochimica, ecc.) in seno alla S.T.S.N.

Ciò nonostante riflette con efficacia quegli studi e ricerche di biologia che vengono realizzati nel Cantone, poche per la verità ma di nuovo correlabili con il numero di persone e con la frequenza di istituti specializzati. Mi piace ricordare che uno dei due congressi organizzato con l'auspicio della S.T.S.N. in questo triennio, toccava appunto aspetti tecnologici legati a problemi di biologia umana.

Si sta poi affacciando un terzo filone di interessi scientifici, e fin qui assai negletto, rappresentato dalle discipline esatte e naturali per eccellenza, come la fisica e la matematica. Con grande entusiasmo alcuni nostri colleghi e membri sono riusciti ad organizzare il primo Convegno Internazionale di Fisica e Matematica ad Ascona, risultato di altissimo livello sia scientifico come di partecipazione. Che la cultura di queste discipline ed i suoi cultori si moltiplichino pure nell'ambito della S.T.S.N., per il bene della comunità intera.

Si può quindi affermare che la S.T.S.N. ha effettivamente cambiato volto, con una maggiore specializzazione e con un'aumentata diversificazione delle attività. La S.T.S.N., grazie all'impegno e capacità dei suoi membri, ha assunto un profilo preciso, le sue prese di posizione e valutazioni sono attentamente ascoltate, e assumeranno un peso sempre crescente in un mondo in continua evoluzione scientifica. La S.T.S.N. si è inserita nel suo tempo anche perché ha preso coscienza della forza della sua attività scientifica senza lasciarsi distogliere da altre finalità più allettanti ma più caduche. A conferma di ciò si consideri l'aumento

di relazioni scientifiche presentate, da una a due nel 1980, alle 27 del 1985. Si tenga conto dell'adesione sempre più massiccia di giovani laureati e studiosi ai quali estendo un cordiale invito affinché presentino i loro lavori e soprattutto li pubblichino nel bollettino sociale, che ricorderò, ha una vasta diffusione internazionale e che da due anni ha assunto una nuova veste grafica per esprimere adeguatamente il nuovo corso della S.T.S.N.

E' su questa nota positiva che vorrei terminare la mia relazione, non prima però di ricordare che sussistono anche risvolti negativi, che chiamerei senza citarli i mali di sempre e che tutti possono intuire; non prima di aver ringraziato i membri del comitato e i rappresentanti della S.T.S.N. in seno alla Società Elvetica per la fattiva collaborazione, non prima di esternare all'assemblea della S.T.S.N. la mia profonda gratitudine per la fiducia e la stima di cui ho potuto beneficiare in questo triennio.

